

Adige Water Fair – Edizione 2025

Ricerca e soluzioni condivise per affrontare le sfide future della gestione idrica nel bacino del fiume Adige

19-20.05.2025

Eurac Research, viale Druso 1, Bolzano



Eurac Research è orgogliosa di annunciare la prima **“Adige Water Fair - Ricerca e soluzioni condivise per affrontare le sfide future della gestione idrica nel bacino del fiume Adige”**.

L'acqua nel bacino del fiume Adige viene utilizzata per molteplici settori che sono interconnessi e interdipendenti. L'agricoltura dipende fortemente dall'acqua per l'irrigazione, mentre le attività umane possono avere un impatto sulla qualità dell'acqua. Inoltre, il settore energetico necessita di acqua per la produzione di energia idroelettrica, con impatti significativi sulla disponibilità per altri usi. Questi settori sono spesso trattati come entità separate, con conseguenti controversie e tensioni per una gestione dell'acqua multisettoriale e geograficamente equa, soprattutto in condizioni di scarsità idrica. Inoltre, in caso di eventi di piena, è necessaria una gestione coordinata delle situazioni emergenziali. Come in alcuni casi avviene nella gestione idrica, anche la ricerca scientifica adotta un approccio frammentato e basato su singoli progetti.

In questo contesto, abbiamo organizzato la prima **Adige Water Fair**: un evento **inter-progettuale e inter-istituzionale** per riunire stakeholder e chi svolge ricerca applicata sul tema acqua nel bacino del fiume Adige (e dei suoi affluenti da monte a valle) al fine di contribuire ad una definizione delle problematiche e delle possibili azioni e soluzioni da intraprendere (sia a livello tecnologico, gestionale e di ricerca) per migliorare la gestione idrica.

In particolare, miriamo a:

- prioritizzare le soluzioni alle sfide attuali (come dati e gestione) e future (per esempio il cambiamento climatico) nel bacino dell'Adige;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta: la necessità di soluzioni da parte delle istituzioni e le competenze disponibili dal mondo della ricerca;
- promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative (interdisciplinari e intersettoriali) in ottica di una nuova gestione idrica integrata e condivisa da parte di tutti gli stakeholder;
- migliorare il coordinamento, lo scambio di informazioni, dati e conoscenze tra chi fa ricerca e stakeholder che lavorano sul tema;
- favorire la promozione di innovazioni e iniziative sul tema (stile B2B) che promuovano scambi e soluzioni complementari.

Queste attività mirano a delineare un **piano di intenti** sulle azioni richieste e auspicabili per il futuro che sia concorde e complementare con gli interessi dei diversi stakeholder e con il Piano di gestione delle acque e il Piano di gestione del rischio alluvioni a scala di bacino distrettuale.

Questo evento è pensato per un pubblico eterogeneo con interessi nella gestione idrica: accogliamo partecipanti con background e discipline diverse per contribuire attivamente con la loro esperienza e le loro idee alle discussioni. Per esempio:

- ricercatori e ricercatrici di diverse discipline (inclusi, ma non limitati a, scienze del clima, ingegneria, sociologia, antropologia ed economia);
- responsabili della politica;
- addetti e addette alla gestione del rischio e dei servizi di emergenza;
- associazioni e organizzazioni di categoria;
- aziende energetiche e servizi idrici;
- aziende private;
- pianificatori e pianificatrici territoriali;
- consorzi di bonifica;
- media e comunicazione;
- ONG e organizzazioni no-profit;
- organizzazioni sindacali e di categoria;
- partiti politici.

L'evento si svolgerà presso Eurac Research dal 19 al 20 maggio 2025 e si terrà in lingua italiana (non è previsto un servizio di traduzione).

Durante l'evento sono previsti momenti di presentazione e discussione in plenaria, uno spazio con poster, dove esporre ricerche e attività applicate sia scientifiche che industriali e di categoria, e 5 sessioni tematiche, che avverranno in contemporanea. All'inizio delle sessioni tematiche sarà possibile presentare brevemente alcune attività e i loro risultati in modo da stimolare la discussione (“pitch talk” di 3 slide con 3 minuti a disposizione).

Organizzazione

Eurac Research, Center for Climate Change and Transformation
Viale Druso 1, I-39100 Bolzano
climate.change@eurac.edu

Giorno 1

19.05.2025

Eurac Research, Auditorium e sale seminari

12.00 – 13.00 Registrazione e pranzo

13.00 – 13.30 Apertura conferenza

13.30 – 15.00 Tavola rotonda con esperti (Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, Provincia autonoma di Bolzano e Trento e Regione Veneto)

15.00 – 16.00 Pausa caffè e sessione poster

16.00 – 18.00 Sessioni tematiche parallele

18.15 – 19.00 Sintesi e chiusura della prima giornata

19.30 Cena in Eurac Research

Giorno 2

20.05.2025

Eurac Research, Auditorium e sale seminari

08.45 – 09.00 Introduzione al secondo giorno

09.00 – 09.30 Presentazione di Maria Rusca (ricercatrice all'Università di Manchester)

09.30 – 10.30 Presentazione di Massimo Bastiani (coordinatore Tavolo nazionale dei contratti di fiume)

10.00 – 10.30 Pausa caffè e sessione poster

10.30 – 12.30 Sessioni tematiche parallele

12.30 – 14.00 pranzo

14.00 – 15.30 Sintesi delle sessioni tematiche e conclusione

15.30 – 16.30 Passeggiata lungo il Talvera con spiegazione sugli interventi di rinaturalizzazione

KEYNOTE SPEAKER

Marina Colaizzi – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Sandro Rigotti – Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia

Maria Rusca – Università di Manchester

Massimo Bastiani – Tavolo nazionale contratti di fiume

SESSIONI TEMATICHE

1. Dati e modelli per la stima della disponibilità e della richiesta idrica

Questa sessione ha lo scopo di comprendere le esigenze delle autorità e dei tecnici che si occupano di gestire l'acqua, identificando le loro aspettative nei confronti della ricerca e determinando quali dati, modelli o previsioni future potrebbero risultare loro utili. All'interno del bacino del fiume Adige spesso ogni organizzazione utilizza modelli idrologici diversi che necessitano di dati di input diversi.

La discussione in questa sessione sarà guidata dalle seguenti domande:

- quali sono i modelli utilizzati (dalle università, dai centri di ricerca da agenzie territoriali o aziende)?
- è possibile rendere i dati di output facilmente utilizzabili e confrontabili? Se sì, come?
- quali azioni sono necessarie affinché i dati di input per la stima della disponibilità idrica (clima, idrologia, caratteristiche del suolo) e della richiesta (agricoltura, idroelettrico, turismo, ecc.) siano condivisi e facilmente accessibili tramite un unico database?
- come definire le modalità di accesso al database e di gestione dei dati sensibili (dati di produzione idroelettrica, portate derivate e scaricate, ecc.)?

2. Valutazione e gestione multi-rischio a scala di bacino

L'obiettivo di questa sessione è quello di migliorare la comprensione e la gestione dei rischi attuali e futuri nel bacino del fiume Adige, in particolare da alluvioni, siccità e ondate di calore, in una prospettiva integrata di mitigazione dei rischi e adattamento ai cambiamenti climatici. Verranno esplorati i metodi utilizzati localmente per la valutazione e l'identificazione dei principali rischi nelle diverse aree del bacino, anche sfruttando i dati e le tecnologie più recenti come immagini satellitari e intelligenza artificiale. Saranno inoltre discusse le potenzialità di integrazione e le principali differenze tra gli strumenti a disposizione per gestire i rischi legati a eventi estremi, fornendo esempi concreti di applicazione e identificando criticità comuni ai vari elementi esposti a scala di bacino.

Gli argomenti trattati riguarderanno:

- trend e scenari futuri sui pericoli climatici e di multi-rischio rilevanti per l'Adige;
- metodi di valutazione del rischio e rischi principali individuali nelle differenti aree del bacino dell'Adige;
- applicazione di strumenti di intelligenza artificiale, dati satellitari e integrazione con dati in situ per migliorare le stime di rischio: esempi di utilizzo e criticità comuni a scala di bacino;
- quali dati sarebbero necessari per caratterizzare al meglio e potenziare la stima degli impatti presenti e dei rischi futuri?
- come armonizzare e rendere interoperabili i differenti strumenti e bisogni per migliorare la gestione del rischio a livello di bacino?

3. Piattaforme di supporto alle decisioni

La valutazione del rischio e la pianificazione strategica si basano sull'analisi di grandi volumi di dati e modelli, spesso eterogenei, frammentati e di complessa interpretazione. Le piattaforme di supporto alle decisioni (DSS) possono rappresentare un valido strumento per decisori e tecnici, integrando informazioni da diverse fonti, elaborando scenari e fornendo analisi mirate. La maggioranza dei progetti europei ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di piattaforme DSS, spesso rivolte agli stessi decisori, perseguendo obiettivi analoghi. Lo sviluppo di queste piattaforme avviene quindi in parallelo ed è vincolato dai singoli obiettivi di progetto, limitandone l'utilizzo nel tempo e nello spazio, con il rischio di creare soluzioni frammentate e non interoperabili. Questa sessione mira a discutere potenzialità e limiti dei DSS, identificando le condizioni necessarie affinché possano diventare strumenti realmente efficaci per supportare decisioni informate. Gli argomenti che saranno trattati riguarderanno:

- quali sono le piattaforme di supporto alle decisioni attualmente disponibili e quali sono in fase di sviluppo o pianificazione?
- in che modo vengono utilizzate oggi, da chi e per quali scopi?
- quali informazioni o funzionalità risultano ancora mancanti?
- è possibile garantire l'interoperabilità e la comparabilità tra le diverse piattaforme?
- quali caratteristiche dovrebbero avere per far sì che siano veramente efficaci e di facile utilizzo?

4. Governance e adattamento climatico nel bacino dell'Adige

Di fronte alla diversificata e frammentata gestione delle risorse idriche nel bacino e alla necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici - che viene spesso affrontata da un punto di vista settoriale e regionale - è essenziale riflettere su come preparare il terreno a una governance multilivello che sappia affrontare il cambiamento climatico con una prospettiva di bacino. La discussione in questa sessione sarà guidata dalle seguenti domande:

- l'attuale sistema di governance è pronto per implementare misure di adattamento climatico per l'intero bacino dell'Adige?
- quali strumenti di pianificazione sono disponibili e quali sarebbero necessari in futuro per affrontare in maniera collaborativa e coordinata condizioni estreme (per esempio alluvioni e siccità)?
- quali interessi potenzialmente divergenti / in conflitto potrebbero emergere nella gestione dell'acqua?
- come una prospettiva socio-idrologica può migliorare la governance dell'acqua?

5. Qualità delle acque, biodiversità e salute degli ecosistemi fluviali

L'obiettivo di questa sessione è analizzare le relazioni fra le attività antropiche legate allo sviluppo socio-economico e la qualità delle acque e la biodiversità nel bacino del fiume Adige. Il riscaldamento globale e l'intensificazione dell'uso del suolo alterano i regimi idrologici e minacciano le specie più vulnerabili.

Alterazioni morfologiche compromettono la connettività ecologica, gli inquinanti emergenti quali microplastiche, pesticidi e fertilizzanti impattano la qualità ambientale. Verranno esplorati e discussi:

- effetti delle alterazioni idromorfologiche, della perdita di connettività, dell'inquinamento da microplastiche e altri inquinanti emergenti, e del cambiamento climatico sulla distribuzione, diversità e sul ciclo vitale degli organismi acquatici, nonché sulla funzionalità degli ecosistemi fluviali;
- trend e possibili scenari di cambio di uso del suolo nel bacino dell'Adige, dalla scala locale a quella di paesaggio;
- metodi, modelli predittivi e tecniche di monitoraggio (per esempio eDNA, droni, intelligenza artificiale) a supporto della valutazione degli impatti antropici sulla qualità ambientale e sulla biodiversità;
- buone pratiche di gestione già implementate nel territorio, possibili soluzioni e strategie condivise, per esempio soluzioni basate sulla natura, pratiche di gestione sostenibile del suolo, ripristino degli ecosistemi fluviali.

Informazioni per iscrizioni

Per maggiori informazioni e per iscriversi, consultare il sito dell'[evento](#) o contattare climate.change@eurac.edu.

LA CONFERENZA È STATA REALIZZATA NELL'AMBITO DEI PROGETTI:



IN COLLABORAZIONE CON

